

Con l'Ordinazione episcopale viene conferita la pienezza del Sacramento dell'Ordine, e il candidato che la riceve diventa legittimo successore degli Apostoli, viene inserito nel Collegio episcopale, condivide con il Papa e gli altri Vescovi la sollecitudine per tutte le Chiese, e gli viene affidato l'ufficio di insegnare, santificare e governare.

In occasione della consacrazione di alcuni vescovi, più volte, papa Francesco ha ricordato con S. Agostino che l'episcopato «è il nome di un servizio, non di un onore» (*Civ. Dei* 19,19). Risuonano immediatamente altre espressioni del Vescovo di Ippona, ormai divenute proverbiali: «Nos episcopi sumus, sed vobiscum christiani sumus» (*Serm.* 162/C,2) e «Christiani sumus propter nos, clerici et episcopi non nisi propter vos» (*Serm.* 301/A,8).

Nell'epoca patristica nacque quasi subito la consapevolezza della grande importanza dell'Episcopato come fattore di unità e di guida nella vita della Chiesa e come espressione qualificata di vita secondo il Vangelo. Ben presto alle categorie di *servitium* e *ministerium* si aggiunsero quelle mutuata dal mondo romano di *dignitas* e *honor*, proprie della carriera dei funzionari pubblici. Quando queste ultime categorie presero il sopravvento sulle prime si ebbero giudizi aspri di profonda inopportunità.

Attraverso alcuni interventi, miranti a presentare figure di rilievo, per la loro spiritualità e per la ricostruzione della prassi antica, si intende stimolare gli uditori, soprattutto gli studenti in formazione, a coltivare sentimenti alti di appartenenza a Cristo e di servizio alla Chiesa, prima ancora di formulare la *dignitas* e l'*honor* come criterio esistenziale. Negli stessi interventi si cercherà di capire l'importanza dell'epoca patristica nel cammino di autocomprensione ecclesiale.

Per la partecipazione all'Incontro di Studio
è necessaria conferma all'indirizzo:

g.ancona@urbaniana.edu

Pontificia Università Urbaniana

00165 Roma - Via Urbano VIII, 16

Tel. 06.6988.9611 - Fax 06.6988.1871

g.ancona@urbaniana.edu

www.urbaniana.edu

PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA Facoltà di Teologia



MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2015
ORE 8.30-12.00

AULA MAGNA



8.30 **Saluti**

Prof. ALBERTO TREVISIOL
Rettore Magnifico, Pontificia Università Urbaniana

Prof. GIOVANNI ANCONA
Decano della Facoltà di Teologia, Pontificia Università Urbaniana

8.50 **Introduce e modera**

Prof. ANGELO SEGNERI
Facoltà di Teologia, Pontificia Università Urbaniana

9.00 **Relazione:**

Origene. Cristo, vero vescovo e pontefice
«Il vantaggio non consiste nel sedere nel presbiterio, ma nel vivere in modo degno del luogo» (Hom. Hier. 11,3)

Prof.ssa FRANCESCA COCCHINI
Università La Sapienza, Roma

9.30 **Relazione:**

Girolamo. Un vescovo mancato
«Non tutti i vescovi sono vescovi. Se stai pensando a Pietro, considera anche Giuda» (Ep. 14,9)

Prof. GIUSEPPE CARUSO
Istituto Patristico Augustinianum, Roma

10.00 **Pausa**

10.30 **Relazione:**

Sinesio di Cirene. Un vescovo *demi-chrétien*

«Se Dio mi vuole proprio al suo servizio, occorre che io ami prima di tutto la verità» (Ep. 105).

Prof. ARMANDO GENOVESE
Pontificia Università Urbaniana

11.00 **Relazione:**

Gregorio Magno. Un vescovo povero
«Di fronte a un popolo che rovina noi siamo causa di morte, mentre dovremmo essere guide alla vita» (Hom. in Evang. 1,17,16 [Habita ad episcopos in fontes Lateranensium]).

Prof. INNOCENZO GARGANO
Pontificia Università Urbaniana

11.30 **Discussione e Conclusione**